

Rapporto di ricerca COI Realizzato dall'Ufficio Immigrazione di ARCI nazionale

- aggiornato a ottobre 2023

CONTESTO		NOTE
Paese di origine	Nigeria	N/D
QUESITO COI		NOTE
Tematica	Salute	Disabilità
Formulazione quesiti COI	<p>1. Informazioni su fenomeni di discriminazione di persone con disabilità</p> <p>2. Informazione su rischi di sacrifici rituali di persone con disabilità</p>	
<p>Nota metodologica</p> <p>1. In considerazione dello specifico profilo tecnico dei quesiti, la ricerca è stata effettuata avvalendosi della collaborazione e del supporto tecnico della Associazione di supporto psicosociale "Approdi";</p> <p>2. Il lavoro, è il risultato di una revisione delle evidenze riscontrate negli articoli indicizzati nei principali database sanitari (tra cui pubmed; Medscape; e The Cochrane Library), motori di ricerca per articoli scientifici (tra cui Google Scholar e SciELO) e generali (Google), report nazionali o internazionali e fonti locali.</p> <p>3. Per ulteriori approfondimenti si rimanda a un altro elaborato del presente servizio: Nigeria - Informazioni su accesso alle cure ortopediche e fenomeni di stigmatizzazione di persone con disabilità a luglio 2023 https://www.jumamap.it/it/nigeria-informazioni-su-accesso-alle-cure-ortopediche-e-fenomeni-di-stigmatizzazione-di-persone-con-disabilita-aggiornato-a-luglio-2023/;</p> <p>4. Il presente Ufficio e l'associazione Approdi restano a disposizione per confrontarsi relativamente alle fonti e ai contenuti citati, oltre che per eventuali approfondimenti rispetto ai quesiti posti, le risultanze emerse e altre tematiche.</p> <p style="text-align: right;">Roma 09/10/2023</p>		

...

Lista delle sigle:

ATR: African Traditional Religion

...

1. Informazioni di accesso ai servizi e fenomeni di discriminazione di persone con disabilità

Introduzione

In linea generale le fonti riportano come a livello globale, i diversi tipi di disabilità comportano livelli diversi di stigmatizzazione, così come la gravità della disabilità e il modo in cui è stata

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

acquisita. Le persone con disabilità intellettiva, gravi condizioni di salute mentale, albinismo e disabilità sensoriali sono spesso più stigmatizzate delle persone con disabilità fisica. Nello specifico: le persone con disabilità che possono partecipare alla vita della comunità sono meno stigmatizzate di quelle con disabilità più gravi; le donne disabili sono doppiamente svantaggiate, a causa dello stigma associato al genere e alla disabilità; lo status socio-economico può influenzare l'atteggiamento nei confronti della disabilità; e le persone con disabilità delle aree rurali possono subire pratiche più dannose rispetto a quelle delle aree urbane:

“...Different types of impairments carry different levels of stigma, as does the severity of the impairment and how it was acquired. People with intellectual disabilities, severe mental health conditions, albinism, and sensory disabilities are often more stigmatised than people with physical disabilities. • People with disabilities who can participate in their communities experience less stigma than those with more severe disabilities. • Females who are disabled are doubly disadvantaged, due to the stigma associated with gender as well as disability. • Socio-economic status can affect attitudes towards disability. • People with disabilities in rural areas may experience more harmful practices than in urban areas...”¹

Similmente, un'altra fonte riporta come in molti casi le convinzioni negative sulla disabilità differiscono in base al tipo di handicap e i pregiudizi sono spesso particolarmente pronunciati nel caso delle disabilità psicosociali. Le convinzioni possono variare in base al modo in cui la disabilità è stata acquisita. Nello specifico, una persona nata con una disabilità fisica può subire maggiori pregiudizi rispetto a una persona che ha acquisito la propria disabilità in un secondo momento, ad esempio a causa di un incidente. In alcuni casi, coloro che hanno acquisito una disabilità durante il servizio militare possono essere onorati. Finalmente, anche le questioni socio-economiche possono influenzare l'atteggiamento nei confronti della disabilità:

“...In many cases negative beliefs about disability differ based on types of impairment, and prejudices are often particularly pronounced in the case of psychosocial disabilities. Beliefs may vary based on how a disability was acquired. A person born with a physical impairment may experience greater bias than a person who later acquired their impairment, for example through an accident. In some cases those who acquire impairments in the course of military service may be honoured. Socio-economic issues can also affect attitudes to disability. [...] Not only discrimination experienced by persons with disabilities but also those associated with them, such as family members and other carers...”²

In letteratura viene riportato come diversi fattori possono contribuire alla formazione e al perpetuarsi di credenze negative sulla disabilità, tra cui: la mancanza di comprensione e consapevolezza della disabilità; concezioni errate o costruzioni sociali sulle cause della disabilità; copertura mediatica poco informata e insensibile che perpetua opinioni negative; rafforzamento

¹K4D helpdesk service (2018) Disability stigma in developing countries. Available at: https://assets.publishing.service.gov.uk/media/5b18fe3240f0b634aec30791/Disability_stigma_in_developing_countries.pdf [Accessed on 09/10/2023]

²United Nations' Division of Social Policy Development and Department of Economic and Social Affairs (2016): Toolkit on disability for Africa, Culture, Beliefs and Disability, Module 13. Available at: <https://www.un.org/esa/socdev/documents/disability/Toolkit/Cultures-Beliefs-Disability.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

dei pregiudizi e delle paure attraverso leggi e politiche che possono affermare convinzioni dannose sulla disabilità:

“...A number of factors can contribute to the formation and perpetuation of negative beliefs about disability. These include: ► Lack of understanding and awareness of disability. ► Misconceptions or social constructions concerning the causes of disabilities. ► Ill-informed and insensitive media coverage that perpetuates negative views. ► Reinforcement of prejudice and fears through law and policy that may affirm harmful beliefs about disability...”³

Secondo altre fonti, la stigmatizzazione delle persone disabili può avvenire per l'aspettativa che le persone con disabilità siano meno capaci di contribuire al bene della famiglia e della comunità e dell'assunto che siano un peso. Nell'Africa occidentale, ad esempio, i bambini con disabilità non erano ritenuti in grado di vivere una vita indipendente e ci si aspettava che avessero bisogno di un aiuto costante da parte di persone non disabili, di conseguenza, sono viste come un "peso finanziario e di risorse all'interno delle famiglie, ma anche dalla comunità in generale, con il risultato di far vergognare la famiglia con un membro disabile”:

“...Stigma of disabled people can also occur because of the expectation that people with disabilities are less able to contribute to the good of the family and the community, and the assumption that they are a burden (Mostert, 2016, p. 17; Aley, 2016, p. 15, 18). In West Africa for example, children with disabilities were not believed to be capable of living independent lives and were expected to require constant help from nondisabled people (Parnes et al, 2013, p. 24). As a result they are not only seen as a 'financial and resource liability internally, but also by the larger community, resulting in the shaming of the family with a member with disabilities'...”⁴

Altre evidenze riportano come molti gruppi nell'Africa subsahariana hanno storicamente collegato le persone con disabilità alla stregoneria come componente di un più ampio legame tra le accuse di stregoneria e le popolazioni socialmente emarginate:

“...Many groups in sub-Saharan Africa have historically linked persons with disabilities with witchcraft as a component of a wider link between accusations of witchcraft and socially marginalized populations. ...”⁵

Secondo le fonti, il legame tra stregoneria e disabilità si riflette non solo nella convinzione che la stregoneria causi la disabilità, ma anche che, una volta disabili, le persone con disabilità possano esse stesse praticare la stregoneria. Anche in questo caso, questa credenza può crescere in un

³United Nations' Division of Social Policy Development and Department of Economic and Social Affairs (2016): Toolkit on disability for Africa, Culture, Beliefs and Disability, Module 13. Available at: <https://www.un.org/esa/socdev/documents/disability/Toolkit/Cultures-Beliefs-Disability.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

⁴K4D helpdesk service (2018) Disability stigma in developing countries. Available at: https://assets.publishing.service.gov.uk/media/5b18fe3240f0b634aec30791/Disability_stigma_in_developing_countries.pdf [Accessed on 09/10/2023]

⁵Groce N., McGeowon J. (2013): Witchcraft, Wealth and Disability: Reinterpretation of a folk belief in contemporary urban Africa, “Leonard Cheshire Disability”, 30. Available at: <https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10028057/1/Working%20Paper%2030%20-%20Witchcraft.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

contesto urbano, soprattutto nelle società con un ordine sociale instabile o in cui si verifica una rottura delle relazioni sociali. In altre parole, in tempi di instabilità economica e politica, la crescente competizione tra i diversi gruppi sociali può aumentare il rischio per i più vulnerabili. Non è un caso infatti che in tutta l'Africa subsahariana è stato segnalato un aumento della caccia alle streghe:

“...The link between witchcraft and disability is reflected not only in beliefs that witchcraft causes disability, but also that once disabled, people with disabilities may themselves practice witchcraft. Again, this belief may grow in an urban context. Anthropological studies show that witchcraft accusations are more frequent in societies with an unstable social order, or where there is breakdown of social relationships (Kaustubbi 2011; Jordan 2001). In times of economic and political instability, increasing competition between different social groups may increase risk for the most vulnerable (Secker 2012). A rise in witch-hunts has been reported throughout sub-Saharan Africa...”⁶

La stigmatizzazione tuttavia provoca anche diversi effetti sul benessere delle persone con disabilità. Le fonti riportano con l'esposizione allo stigma può spesso portare le persone con disabilità a provare vergogna personale e a interiorizzare credenze negative, rendendo più difficile provare orgoglio per i molti aspetti della propria identità e comprendere di avere ugualmente diritto a tutti i diritti umani fondamentali, nonché all'inclusione nella società e allo sviluppo. D'altra parte, considerando che in molti paesi è diffusa la credenza popolare secondo cui, se una persona affetta da HIV fa sesso con una vergine, il virus verrà trasferito dalla persona infetta alla vergine, le testimonianze di molte aree riportano che le persone con disabilità sono state violentate ripetutamente:

“...Exposure to stigma can often lead persons with disabilities to experience personal shame and internalization of negative beliefs, making it harder to feel pride in the many aspects of one's identity and to understand oneself as being equally entitled to all fundamental human rights, as well as inclusion in society and development. [...] In many countries there is a common folk belief that, if someone with HIV has sex with a virgin, the virus will be transferred from the infected person to the virgin. The practice, known as “virgin rape”, has reportedly even involved rape of infants and children. Persons with disabilities, both men and women – often incorrectly assumed to be sexually inactive (hence virgins) – are also now at risk. Accounts from many areas report that persons with disabilities have been raped repeatedly.” (Promoting sexual and reproductive health for persons with disabilities, WHO/UNFPA guidance note, Geneva, 2009, p. 6, citing to: Groce N, Trasi R. Rape of individuals with disability: AIDS and the folk belief of “virgin cleansing”. *Lancet*, 2004, 363:1663–1664.)...”⁷

o

Lo stigma della disabilità in Nigeria

⁶Groce N., McGeowon J. (2013): *Witchcraft, Wealth and Disability: Reinterpretation of a folk belief in contemporary urban Africa*, “Leonard Cheshire Disability”, 30. Available at: <https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10028057/1/Working%20Paper%2030%20-%20Witchcraft.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

⁷United Nations' Division of Social Policy Development and Department of Economic and Social Affairs (2016): *Toolkit on disability for Africa, Culture, Beliefs and Disability*, Module 13. Available at: <https://www.un.org/esa/socdev/documents/disability/Toolkit/Cultures-Beliefs-Disability.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Le fonti riportano come le persone con disabilità in Nigeria affrontano stigma e discriminazione sotto forma di atteggiamenti negativi da parte dei membri della famiglia e della comunità, esplicitati sottoforma di insulti e credenze errate sulle cause delle disabilità, determinando una bassa autostima, depressione e isolamento:

“...Persons with disabilities in Nigeria face stigma and discrimination in the form of negative attitudes among family and community members, name-calling, and wrong beliefs about the causes of disabilities, which results in low self-esteem, depression, and isolation...”⁸

Questi dati vengono riportati anche da un recente report della Banca Mondiale del 2020 che fornisce un dettagliato resoconto della stigmatizzazione e della discriminazione affrontate dalle persone con disabilità in Nigeria, che porta alla loro esclusione e emarginazione dalla società. La fonte sottolinea come molte di queste persone sono spesso tenute al chiuso, nascoste ai vicini e ai visitatori e per lo più trascurate, e che vengono rese invisibili per evitare di essere un imbarazzo per le loro famiglie:

“...A 2020 World Bank report gives detailed account of the stigma and discrimination faced by persons with disabilities in Nigeria, leading to their ostracisation and exclusion from society. This includes information that ‘many are therefore kept indoors, hidden away from neighbours and visitors, and mostly neglected’ and ‘they are rendered invisible to avoid being an embarrassment to their families...’⁹

Similmente, altre fonti sottolineano come i bambini disabili vengono allontanati da scuola e gli adulti disabili vengono nascosti in casa dalle famiglie. Tuttavia, sebbene le persone disabili siano spesso considerate "vittime", non sono necessariamente considerate innocenti. Infatti, spesso si ritiene che diffondano la loro "sfortuna" agli altri, sia intenzionalmente che involontariamente. Per questo motivo, loro e le loro famiglie vengono spesso evitati:

“...Children with disabilities are kept from school and adults with disability are hidden in their homes by families. [...] Disabled individuals are often considered ‘victims’, but are not necessarily seen as innocent (UNICEF 2005). They are frequently believed to spread their ‘ill fortune’ to others either intentionally or unintentionally. Because of this, they and their families are often shunned (Scheer and Groce 1988; Ingstaad and Reynold 1995; UNICEF 2005; Secker 2012)...”¹⁰

o

Aspetti legislativi nell’ambito della disabilità in Nigeria

⁸ World Bank (2020) Disability Inclusion in Nigeria: A Rapid Assessment. Washington. International Bank for Reconstruction and Development/World Bank. <https://doi.org/10.1596/34073> [Accessed on 09/10/2023]

⁹ Asylos and ARC Foundaton (2021) Nigeria: Children and Young People with Disabilities. October 2021 Available at: <https://www.asylos.eu/Handlers/Download.ashx?IDMF=97d1cb63-4033-4f34-9241-f1651a687b7a> [Accessed on 09/10/2023]

¹⁰ Asylos and ARC Foundaton (2021) Nigeria: Children and Young People with Disabilities. October 2021 Available at: <https://www.asylos.eu/Handlers/Download.ashx?IDMF=97d1cb63-4033-4f34-9241-f1651a687b7a> [Accessed on 09/10/2023]

Malgrado lo stigma e discriminazione riportato nella sezione precedente, le fonti riportano come la società civile in Nigeria è debole per quanto riguarda l'inclusione delle persone con disabilità, non rappresentando una priorità per i ministeri, i dipartimenti e le agenzie governative nelle loro politiche, assegnazioni di bilancio, fornitura di servizi di base, programmi e infrastrutture. Similmente, viene riportata una carenza di fornitori di servizi correlati alle disabilità, e i pochi servizi disponibili sono forniti da privati e organizzazioni, spesso inaccessibili e concentrati nelle grandi città. Allo stesso modo, gli ausili e le tecnologie assistive sono costosi e non facilmente disponibili:

“...Nigeria’s civil society is weak with regard to disability inclusion. Disability inclusion is also not a priority for government ministries, departments, and agencies in their policies, budget allocations, basic services provision, programs, and infrastructure. [...] There is a shortage of disability-related service providers, and the few available services are provided by private individuals and organizations, which are often unaffordable and concentrated in large cities. Assistive devices and technology are expensive and not readily available...”¹¹

In questo senso, un passo significativo è stato compiuto nel gennaio 2019 con la ratifica della Legge del 2018 sulla Proibizione della Discriminazione contro le Persone con Disabilità in quanto prima dell’assenso di questa legge non esisteva alcuna norma che fornisse in modo esaustivo la protezione dei diritti delle persone con disabilità in Nigeria¹². Tuttavia, l’attuazione di questa legge

¹¹ World Bank (2020) Disability Inclusion in Nigeria: A Rapid Assessment. Washington. International Bank for Reconstruction and Development/World Bank. <https://doi.org/10.1596/34073> [Accessed on 09/10/2023]

¹² Il 23 gennaio 2019 è stata promulgata la Legge sulla Proibizione della Discriminazione contro le Persone con Disabilità del 2018 (la Legge sulla Disabilità o la Legge). Prima dell’assenso del Presidente al Disegno di Legge sulla Proibizione della Discriminazione contro le Persone con Disabilità, non esisteva alcuna norma che fornisse in modo esaustivo la protezione dei diritti delle persone con disabilità in Nigeria. La Legge criminalizza l’atto di discriminazione contro una persona con disabilità e prevede una pena, in caso di condanna, di sei mesi di reclusione o una multa di ₦100.000 (centomila naira) o entrambi, per un individuo. Per una persona giuridica, la pena sarà, in caso di condanna, una multa di ₦1.000.000 (un milione di naira). È importante notare che, sebbene la Legge criminalizzi la discriminazione delle persone disabili, essa consente alla vittima dell’atto discriminatorio di intentare un’azione civile contro l’autore senza pregiudizio per qualsiasi assoluzione o condanna. Pertanto, la Legge prevede responsabilità sia civile che penale: *“Discrimination Against Persons with Disabilities (Prohibition) Act, 2018, (the Disabilities Act or the Act) on the 23rd January 2019. Prior to the assent of the President to the Discrimination against Persons with Disability (Prohibition) Bill, there was no statute which comprehensively provided for the protection of the rights of persons living with disabilities in Nigeria1. [...] The Act criminalizes the act of discrimination against a person with disabilities, as it is an offence liable upon conviction, to six months imprisonment or a fine of ₦100,000 (One Hundred Thousand Naira) or both imprisonment and a fine, for an individual. For a body corporate, it will be liable upon conviction to a fine of ₦1,000,000 (One Million Naira)4. Notably, whilst the Act criminalizes the discrimination of disabled persons, it allows the victim of the discriminative act to institute a civil action against the offender without prejudice to any acquittal or conviction. Thus, the Act allows for both civil and criminal liability.”* Fonte: Olaniwun Ajayi (2019) DISCRIMINATION AGAINST PERSONS WITH DISABILITIES (PROHIBITION) ACT, 2018 – OVERVIEW AND IMPACT. Available at: <https://www.olaniwunajayi.net/blog/wp-content/uploads/2019/03/DISCRIMINATION-AGAINST-PERSONS-WITH-DISABILITIES-PROHIBITION-ACT-2018-OVERVIEW-AND-IMPACT-1-1.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

deve ancora concretizzarsi. Inoltre, nove stati della Federazione hanno promulgato leggi sulla disabilità per tutelare i diritti delle persone con disabilità, con gradi di attuazione variabili:

“...One significant step came in January 2019 with the ratification of the Discrimination Against Persons with Disabilities (Prohibition) Act 2018, though implementation is yet to materialize. In addition, nine states in the Federation have enacted disability laws to safeguard the rights of persons with disabilities to varying degrees of implementation...”¹³

Tuttavia, molteplici fonti recenti riportano come l’attuazione di questa legge sia ancora lontana e come la disabilità non sia definita nella costituzione Nigeriana, malgrado i gruppi della società civile durante un recente incontro di coinvolgimento dei cittadini e delle parti interessate per la revisione della costituzione tenutosi a Lagos, hanno sottolineato la necessità di una costituzione che promuova la causa della democrazia, del governo inclusivo, dei diritti di genere e delle persone con disabilità, dei diritti socio-economici, della libertà dei media e della libertà di espressione:

“...Sources in 2019 and 2020 reported that implementation of the Discrimination of Persons with Disabilities (Prohibition) Act 2018 was slow and that persons with disabilities continued to face discrimination.[...] At present, disability is not defined in the Constitution of the Federal Republic of Nigeria. However, the term disability or disabled is mentioned three times, in the following articles of the constitution: “Economic objectives. 16. (2) The State shall direct its policy towards ensuring— [...] (d) that suitable and adequate shelter, suitable and adequate food, reasonable national minimum living wage, old age care and pensions, and unemployment, sick benefits and welfare for the disabled are provided for all citizens.” [...] Right to freedom from discrimination. 42. (1) A citizen of Nigeria of a particular community, ethnic group, place of origin, sex, religion or political opinion shall not, by reason only that he is such a person— (a) be subjected either expressly by, or in the practical application of, any law in force in Nigeria or any executive or administrative action, of the government to disabilities or restrictions to which citizens of Nigeria of other communities, ethnic groups, places of origin, circumstance of birth, sex, religious or political opinions are not made subject; or [...] (2) No citizen of Nigeria shall be subjected to any disability or deprivation merely by reason of the circumstances of his birth. (Source: Federal Republic of Nigeria, Constitution of the Federal Republic of Nigeria, 1999) [...] Civil society groups at a recent citizen and stakeholders’ engagement on review of constitution held in Lagos, stressed the need for a constitution that promotes the cause of democracy, inclusive governance, gender and disability rights, socio-economic rights, media freedom and freedom of expression...”^{14,15}

¹³ Martinez R.M., Vemuru V. (2020) Worldbank, Social inclusion of persons with disabilities in Nigeria: Challenges and opportunities. Available at: <https://blogs.worldbank.org/nasikiliza/social-inclusion-persons-disabilities-nigeria-challenges-and-opportunities> [Accessed on 09/10/2023]

¹⁴ Asylos and ARC Foundaton (2021) Nigeria: Children and Young People with Disabilities. October 2021 Available at: <https://www.asylos.eu/Handlers/Download.ashx?IDMF=97d1cb63-4033-4f34-9241-f1651a687b7a> [Accessed on 09/10/2023]

¹⁵ Similmente, una fonte riporta come Sebbene la Nigeria abbia adottato i principali standard internazionali delle Nazioni Unite, l’attuazione delle leggi è tutt’altro che soddisfacente: “...While Nigeria adopted the key United Nations international standards of law, implementation of the laws are half-hearted at best...” Fonte: Rose, L. (2020) Review of: Etieyibo, Edwin and Odirin Omiegbe. Disabilities in Nigeria: Attitudes, Reactions and Remediation. Lanham, MD: Hamilton Books, 2017. Available at: <https://dsq-sds.org/index.php/dsq/article/view/7440/5525> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

Inoltre, alcune fonti riportano come la partecipazione delle persone con disabilità nel processo decisionale principale rimane come un problema enorme in Nigeria, poiché oltre il 90% della popolazione vede ancora le persone con disabilità da una prospettiva di beneficenza, persone che sono solo abbastanza buone per ricevere aiuti, supporto e altri sforzi umanitari anziché essere cittadini attivi nella società e nello sviluppo nazionale. Di conseguenza, molte volte vengono escluse dal processo decisionale, soprattutto all'interno delle organizzazioni principali e degli sforzi di sviluppo. Spesso le decisioni vengono prese per loro conto e vengono solo comunicate, ciò accade soprattutto dal lato del governo, tranne in pochissime occasioni:

“...Participation of Persons with Disabilities in mainstream decision-making process is a huge issue in Nigeria, reason being that over 90% of the populace still view persons with disabilities from the charity perspective,- people who are just good enough to receive aids, support and other form of humanitarian efforts rather than being active citizens in society and in National development, so most times they are excluded from decision making process, especially within the mainstream organizations and development efforts. On the other hand, in some disability-specific making process, if organized by Persons with disabilities for persons with disabilities, then we mostly have a full chance for participation, although level of participation again may vary based on gender as men and women do not participate most times on equal basis. But if organized by non-disabled people, we are only involved if we get to know in time, otherwise, decisions may be taken on our behalf and they just get us informed, this happen especially from the government side, except on very few occasions. [...] Apart from the conception about people with disabilities, Nigerians with disabilities live in a very inaccessible world, even when we are available to participate; barriers experienced hinder our participation...”¹⁶

Accesso ai servizi di base per le persone con disabilità in Nigeria

La Banca Mondiale riporta come in Nigeria, ci sia una carenza di ricerche sull'accessibilità delle strutture sanitarie in tutto il paese. Uno studio ha riportato che il 71% dei partecipanti con disabilità negli stati di Kogi e Niger non è riuscito ad accedere ai servizi sanitari necessari. I partecipanti allo studio con disabilità hanno segnalato un accesso inadeguato ai servizi sanitari caratterizzato da atteggiamenti negativi del personale sanitario nei confronti delle persone con disabilità, scarsa conoscenza da parte del personale sanitario riguardo alle questioni legate alla disabilità, il costo proibitivo delle cure, informazioni e comunicazioni non accessibili e ambienti ed attrezzature inaccessibili:

“...There is a dearth of research into the accessibility of health facilities across the country. One study reported that 71 percent of respondents with disabilities in the states of Kogi and Niger were unable to access needed health services (Smith 2011). Study participants with disabilities reported inadequate access to health services characterized by negative attitudes among health workers toward persons with disabilities, ignorance of health workers regarding disability issues, the prohibitive cost of care, inaccessible information and communications, and inaccessible environments and equipment...”¹⁷

¹⁶Joint National Association of Persons with Disabilities (JONAPWD) Nigeria (2015) Available at: https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Disability/DecisionMaking/CSOs_DPOs/CSOs_-_JNAPWD_Nigeria_ENG.docx [Accessed on 09/10/2023]

¹⁷ World Bank (2020) Disability Inclusion in Nigeria: A Rapid Assessment. Washington. International Bank for Reconstruction and Development/World Bank. <https://doi.org/10.1596/34073> [Accessed on 09/10/2023]

Similmente, altre fonti riportano come le persone con disabilità in Nigeria affrontano persistentemente stigma, discriminazione e ostacoli nell'accesso a servizi sociali di base e opportunità economiche. La Valutazione Rapida sulla Inclusione delle Persone con Disabilità in Nigeria ha individuato diversi di questi ostacoli salienti. In primo luogo, le persone con disabilità possono essere oggetto di atteggiamenti negativi a livello familiare e comunitario, compresi insulti, credenze negative e fraintendimenti riguardanti le cause delle disabilità (spesso associate a norme religiose o culturali e credenze). Questo, insieme a limitazioni e sfide strutturali, rafforza anche gli ostacoli per le persone con disabilità nell'accesso a servizi di base come istruzione, salute, trasporti pubblici e reti di sicurezza sociale. Finalmente, le persone con disabilità incontrano difficoltà nell'accesso a servizi sanitari adeguati, spesso limitati dalla disponibilità di ospedali accessibili e personale consapevole e specializzato nell'inclusione delle persone con disabilità e nella fornitura di servizi per esse. Inoltre, sperimentano esiti educativi scadenti a causa della mancanza di strutture adeguate, compresa l'infrastruttura accessibile, materiali didattici e insegnanti formati nell'istruzione inclusiva:

“...Persons with disabilities in Nigeria persistently face stigma, discrimination, and barriers to accessing basic social services and economic opportunities. [...] The Nigeria Rapid Assessment on Disability Inclusion identified a number of these salient barriers. For one, persons with disabilities may experience negative attitudes at family and community levels, including name-calling, negative beliefs, and misconceptions surrounding the causes of disabilities (usually associated with religious or cultural norms, and beliefs). [...] This, along with structural limitations and challenges, also reinforces barriers for persons with disabilities in accessing basic services such as education, health, public transport, and social safety nets. Persons with disabilities face difficulties accessing adequate health services, often being limited by the availability of accessible hospitals and personnel who are aware of and specialized in disability inclusion and providing services for persons with disabilities. They also experience poor educational outcomes on account of the absence of adequate facilities, including accessible infrastructure; learning materials; and teachers trained in inclusive education...”¹⁸

Questa situazione è particolarmente problematica se si considera ciò che viene riportato in una fonte che sottolinea come in qualsiasi società democratica, nessun programma può avere successo senza un'applicazione legale e che allo stato attuale, non esiste un mandato legale da parte del governo per realizzare gli obiettivi enumerati nella Sezione 8 della Politica Nazionale sull'Educazione in relazione alle persone con eccezionalità. In questo senso, l'assenza di un mandato legale porta alla violazione dei diritti civili e alla mancanza di una programmazione adeguata. Infatti, i finanziamenti sembrano essere insufficienti o non forniti per l'istruzione e la fornitura di servizi agli studenti con disabilità. Persino il denaro donato da organizzazioni non governative e filantropi per l'istruzione di questi studenti non viene utilizzato a tale scopo. Finalmente, una fonte ha concluso che il finanziamento dell'istruzione speciale è sempre stato un problema nei Paesi che hanno una percezione negativa degli studenti con disabilità:

¹⁸ Martinez R.M., Vemuru V. (2020) Worldbank, Social inclusion of persons with disabilities in Nigeria: Challenges and opportunities. Available at: <https://blogs.worldbank.org/nasikiliza/social-inclusion-persons-disabilities-nigeria-challenges-and-opportunities> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

“...In any democratic society, no program can be successful without legal enforcement. As it stands, there is no legal mandate from the government to carry out the objectives enumerated in Section 8 of the National Policy on Education with regard to people with exceptionalities. This absence of legal mandate leads to civil right violation and the lack of adequate programming. [...] Funding seems to be either insufficient or not provided for the education and service delivery of learners with disabilities. Even the money donated by non-governmental organizations and philanthropists for the education of these learners is not used for that purpose. Smith (2007) concluded that funding of special education had “always” been a problem in countries that had negative perceptions of learners with disabilities...”¹⁹

A causa di questi fattori, le persone con disabilità in Nigeria hanno maggiori probabilità di vivere in estrema povertà rispetto a coloro che non hanno una disabilità. Il tasso di disoccupazione tra le persone con disabilità è quasi il doppio rispetto alla popolazione generale, a causa di ostacoli attitudinali, legati alla mobilità, tecnologici e fisici (mancanza di luoghi di lavoro accessibili). Gli ausili sono costosi e non facilmente disponibili, limitando la mobilità e l'accesso alla tecnologia per le persone con disabilità. Inoltre, molte di loro incontreranno frequenti rifiuti di opportunità di lavoro, atteggiamenti negativi da parte dei datori di lavoro, collocazione in lavori inappropriati, aspettative inferiori sul lavoro e mancanza di adeguamenti ragionevoli. Le persone con disabilità hanno maggiori probabilità di subire esiti socio economici sfavorevoli e affrontare tassi più elevati di povertà multidimensionale rispetto alla popolazione generale:

“...Persons with disabilities are more likely to experience extreme poverty in Nigeria than those without a disability. [...] Unemployment rates among persons with disabilities are almost double that of the general population, owing to attitudinal, mobility-related, technological, and physical barriers (lack of accessible workplaces). Assistive devices are expensive and not easily available, which limits the mobility and access to technology for persons with disabilities. In addition, many will experience frequent denial of job opportunities, employers’ negatives attitudes, inappropriate job placement, lower expectations at work, and a lack of reasonable accommodation. [...] Persons with disabilities are more likely to experience adverse socioeconomic outcomes and face higher rates of multidimensional poverty than the general population...”²⁰

Questo viene riportato anche da un'altra fonte, che sottolinea come le persone con disabilità in Nigeria si trovino ad affrontare ostacoli attitudinali e ambientali che ostacolano la loro piena, uguale ed efficace partecipazione alla società. I loro tassi inferiori di partecipazione economica e nel mercato del lavoro impongono un maggior onere di assistenza ai governi e mettono in evidenza i costi dell'esclusione, che vanno dal 3 al 7 per cento del prodotto interno lordo. L'istruzione è inaccessibile alle persone con disabilità a causa della mancanza di materiali didattici adattati, insegnanti inadeguatamente formati, carenza di scuole, un ambiente scolastico fisicamente inaccessibile e comunicazioni inaccessibili. Gli ostacoli attitudinali e fisici sono tra le principali sfide che impediscono alle persone con disabilità in Nigeria di ottenere un impiego redditizio. Questi

¹⁹ Eskay M., Onu V. C., Igbo J. N., Obiyo N., Ugwuanyi L. (2012): Disability Within the African Culture, “US-China Education Review”, B 4, pp. 473-484. Available at: <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED533575.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

²⁰ Martinez R.M., Vemuru V. (2020) Worldbank, Social inclusion of persons with disabilities in Nigeria: Challenges and opportunities. Available at: <https://blogs.worldbank.org/nasikiliza/social-inclusion-persons-disabilities-nigeria-challenges-and-opportunities> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

ostacoli comportano il rifiuto di opportunità di lavoro, collocazione in lavori inappropriati, aspettative inferiori sul lavoro, mancanza di accomodamenti ragionevoli, politiche risorse umane non inclusive, luoghi di lavoro inaccessibili e negazione di ruoli di leadership. Nonostante l'impatto sproporzionato della povertà sulle persone con disabilità in Nigeria, i sistemi di protezione sociale non li includono adeguatamente e non vi sono interventi specifici per ridurre l'impatto della povertà. Le burocrazie interne delle organizzazioni delle persone con disabilità e la mancanza di responsabilità tra i loro dirigenti influiscono negativamente sull'accesso alla protezione sociale:

“...They encounter attitudinal and environmental barriers that hinder their full, equal, and effective participation in society. Their lower rates of economic and labor market participation impose a greater welfare burden on governments and highlights the costs of exclusion, which range from about 3 to 7 percent of gross domestic product (Buckup 2009). [...] Education is inaccessible to persons with disabilities due to the lack of adapted learning materials, inadequately trained teachers, school shortages, a physically inaccessible school environment, and inaccessible communication. [...] Attitudinal and physical barriers are among the major challenges that prevent persons with disabilities in Nigeria from obtaining gainful employment. These barriers result in the denial of job opportunities, inappropriate job placement, lower expectations at work, a lack of reasonable accommodations, noninclusive human resource policies, inaccessible workplaces, and denial of leadership roles. [...] Despite the disproportionate impact of poverty on persons with disabilities in Nigeria, social protection schemes do not adequately include them, and there are no tailored interventions to reduce the impact of poverty. The internal bureaucracies of the organizations of persons with disabilities and a lack of accountability among their leadership further negatively impacts access to social protection...”²¹

ooo

2. Informazione su rischi di sacrifici rituali di persone con disabilità

Credenze associate alla disabilità in Nigeria

In Nigeria vi sono diverse false credenze sulle cause della disabilità tra cui: una maledizione di Dio; violazioni ancestrali delle norme sociali; offese agli dei della terra; violazione delle leggi e dei peccati familiari; sfortuna; streghe e stregoni; adulterio, tra le altre cose:

“...false beliefs about the causes of disability, which have included: a curse from God; ancestral violations of societal norms; offenses against the gods of the land; breaking laws and family sins; misfortune; witches and wizards; and adultery, among others...”²²

In linea con questo, un'altra fonte riporta come le cause di queste percezioni negative sono state collegate a: (1) una maledizione da parte di Dio (a causa di una grave disobbedienza ai comandamenti di Dio); (2) una violazione ancestrale delle norme sociali (ad esempio, a causa di un

²¹ World Bank (2020) Disability Inclusion in Nigeria: A Rapid Assessment. Washington. International Bank for Reconstruction and Development/World Bank. <https://doi.org/10.1596/34073> [Accessed on 09/10/2023]

²² Division for Social Policy and Development (DSPD). (2016). Toolkit on Disability for Africa – Culture, Beliefs and Disability. UN. Available at: <http://www.un.org/esa/socdev/documents/disability/Toolkit/Cultures-Beliefs-Disability.pdf> [Accessed on 09/10/23]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

furto); (3) offese contro gli dei della terra (ad esempio, lotte all'interno della società); (4) violazione delle leggi e peccati familiari (ad esempio, rubare e rinnegare); (5) disgrazia (ad esempio, a causa di un incesto matrimoniale); (6) streghe e stregoni (ad esempio, la società li vedeva come streghe e stregoni); (7) adulterio (un abominio importante); (8) un avvertimento da parte degli dei della terra (a causa dell'inquinamento dell'acqua e della terra); (9) discutere e litigare con gli anziani (un tabù della società); (10) un'azione sbagliata in una vita precedente (come il furto); (11) un matrimonio illegale o non approvato dagli anziani della società (litigare e combattere contro i consigli degli anziani sul matrimonio); (12) la possessione da parte di spiriti maligni (a causa di una grave disobbedienza della società); e molti altri:

“...The causes of such negative perceptions on learners with disabilities were related to: (1) a curse from God (due to gross disobedience to God’s commandments); (2) ancestral violation of societal norms (e.g., due to stealing); (3) offenses against gods of the land (e.g., fighting within the society); (4) breaking laws and family sins (e.g., stealing and denying); (5) misfortune (e.g., due to marriage incest); (6) witches and wizards (e.g., society saw them as witches and wizards); (7) adultery (a major abomination); (8) a warning from the gods of the land (due to pollution of water and the land); (9) arguing and fighting with the elders (a societal taboo); (10) misdeed in a previous life (such as stealing); (11) illegal or unapproved marriage by the societal elders (arguing and fighting against the elderly advice in marriage); (12) possession by evil spirits (due to gross societal disobedience); and many others...”²³

Similmente, un'altra fonte ripota come siano presenti diverse credenze sulla disabilità attribuibili a diversi fattori come la stregoneria, il sesso, Dio, il soprannaturale e il juju. Secondo alcuni autori, queste credenze sono generalmente considerate le varie cause della disabilità, tra cui la supposizione che sia una maledizione e che le persone con disabilità siano senza speranza. Similmente, Okafor (2003) ha riconosciuto a che "alcune antiche mitologie locali ritengono che le persone con disabilità siano dei reietti sociali che stanno scontando le colpe dei loro antenati":

“...A number of beliefs in respect of disability have been isolated in the literature on disability in Nigeria. Abosi and Ozoji (1985), for example, note that beliefs about disability are attributable to different factors such as witchcraft, sex, God, the supernatural and juju.6 According to them, these beliefs are generally taken to be the various causes of disabilities. Another aspect of disability beliefs is the one identified by Desta: this is the belief that disability is a curse and people with disabilities are hopeless (1995). Okafor (2003) has also recognised another aspect of disability

²³ Eskay M., Onu V. C., Igbo J. N., Obiyo N., Ugwuanyi L. (2012): Disability Within the African Culture, “US-China Education Review”, B 4, pp. 473-484. Available at: <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED533575.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

beliefs. He notes that ‘some local ancient mythology has it that people with disabilities are social outcasts serving retribution for offences of their forefathers’...^{24,25}

Tuttavia il grado e il tipo di discriminazione dipende dalla comunità in cui la persona è immersa la tipologia di disabilità di cui è portatrice. Per esempio, i membri della comunità nigeriana Yoruba riferiscono che la stregoneria causa disabilità e che la disabilità può essere contagiosa. Allo stesso modo, in Nigeria, i bambini che presentano una qualche forma di disabilità o un tratto caratteriale unico, come un comportamento irregolare, la pipì a letto o l'epilessia, sono particolarmente vulnerabili alle accuse di stregoneria. Mentre, una donna nigeriana disabile a causa della poliomielite ha riferito che la sua comunità la ritiene disabile perché è caduta di notte da un aereo di una strega mentre cercava di stregare le persone:

“...Members of the Nigerian Yoruba community report that witchcraft causes disability, and that disability can be contagious (Batterbee et al. 2010). Foxcraft reports that in Nigeria, “children who have some form of disability or unique character trait such as erratic behaviour, bedwetting or epilepsy are especially vulnerable to witchcraft accusations” (2009). [...] One Nigerian woman disabled by polio reported that her community believes she is disabled because she had fallen from a witch’s aeroplane at night while she was trying to bewitch people (Batterbee et al 2010)...²⁶

Tuttavia, le credenze e le pratiche discriminatorie, sempre più diffuse anche tra le popolazioni urbane istruite, vengono riprese e amplificate da alcune chiese pentecostali e da alcuni recenti film di Nollywood. Studi recenti hanno documentato un sistema di credenze in evoluzione, che ora collega le credenze tradizionali con la ricerca personale della prosperità, con l'interesse a raggiungere obiettivi personali e familiari o come modo per affrontare dispute personali, tensioni di classe e conflitti politici. Nello specifico, in molte aree urbane le credenze tradizionali che collegano la disabilità alla stregoneria vengono reinterpretate. Alimentati dalla ricerca di un rapido progresso sociale ed economico, gli "stregoni" urbani promuovono la convinzione che gli individui e le famiglie possano prosperare se compiono rituali o sacrifici che comportano l'abuso, la mutilazione o l'uccisione di bambini e adulti con disabilità. Queste credenze sono rafforzate dai media popolari e da alcune chiese pentecostali, dove la disabilità è collegata agli spiriti maligni o al diavolo, mentre la "cura" della disabilità è collegata alla virtù e alla prosperità:

²⁴ World Bank (2020) Disability Inclusion in Nigeria: A Rapid Assessment. Washington. International Bank for Reconstruction and Development/World Bank. Available at: <https://doi.org/10.1596/34073> [Accessed on 09/10/2023]

²⁵ Smilmente, gli Ika ritengono che l'incesto provochi diverse disabilità, mentre gli Urhobo credono che se una donna incinta fissa una persona disabile, potrebbe partorire un figlio disabile. “...*Incest, too is believed by the Ikas to cause a variety of disabilities; the Urhobos believe that if a pregnant woman stares at a person with a disability, she might bear a disabled child....*” Fonte: Rose, L. (2020) Review of: Etieyibo, Edwin and Odirin Omiegbe. Disabilities in Nigeria: Attitudes, Reactions and Remediation. Lanham, MD: Hamilton Books, 2017. Available at: <https://dsq-sds.org/index.php/dsq/article/view/7440/5525> [Accessed on 09/10/2023]

²⁶ Groce N., McGeowon J. (2013): Witchcraft, Wealth and Disability: Reinterpretation of a folk belief in contemporary urban Africa, “Leonard Cheshire Disability”, 30. Available at: <https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10028057/1/Working%20Paper%2030%20-%20Witchcraft.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

“...beliefs and practices are being echoed and amplified by some Pentecostal churches and in some recent Nollywood films. [...] These beliefs are increasingly reported among educated urban populations. [...] Recent studies have documented an evolving belief system, now linking traditional beliefs with personal striving for prosperity, interest in achieving personal and family goals, or as a way to address personal disputes, class tensions and political strife. [...] In many urban areas where traditional beliefs linking disability with witchcraft are being reinterpreted. Fuelled by quest for rapid social and economic advancement, urban ‘witch doctors’ promote beliefs that individuals and families can prosper if they perform rituals or sacrifice involving abuse, mutilation or killing of children and adults with disabilities. These beliefs are reinforced in popular media and some Pentecostal churches where disability is linked to evil spirits or the devil, while ‘cure’ of disability is linked to virtue and prosperity...”²⁷

o

Rapimenti e omicidi rituali di persone con disabilità

In linea generale, le idee che collegano la stregoneria e la disabilità sono state rafforzate in alcune chiese pentecostali che combinano le precedenti credenze africane nelle streghe e nei demoni con le credenze delle chiese carismatiche statunitensi nei demoni e nei concetti personalizzati del diavolo. Queste idee sono state introdotte nella regione già negli anni '50 e '60 per fornire modelli esplicativi del peccato, del male e dell'assoluzione. Queste chiese offrono la liberazione "dalla disabilità" attraverso preghiere e rituali per bambini e adulti, tuttavia, quando i migliori sforzi del ministro e le preghiere concertate dei fedeli non riescono a "guarire" il bambino o l'adulto dalla sua disabilità, spesso si presume che il bambino o l'adulto rimanga disabile perché è ostinato, perché la famiglia è peccaminosa o, nel peggiore dei casi, perché la persona con disabilità è ostinatamente in combutta con il diavolo. Il risultato è spesso un nuovo e aggressivo isolamento sociale o un abuso fisico, poiché i ministri, i genitori e i membri della congregazione cercano di soffocare, bruciare o picchiare il bambino o l'adulto disabile:

“...Ideas linking witchcraft and disability are being reinforced in some Pentecostal churches which combine earlier African beliefs in witches and demons with US charismatic church beliefs in demons and personalized concepts of the Devil. These ideas began to be introduced into the region as early as the 1950s and 1960s to provide explanatory models of sin, evil and absolution. [...] Such churches offer deliverance ‘from disability’ through prayer and ritual for children and adults (Foxcraft 2009; UNICEF 2005). ‘Cures’ are sought as visible evidence to all members of the congregation that the disabled individual has now gained God’s favor. Obviously the pressures on persons with disabilities if they do not respond to this intervention by being ‘cured’ are great. Preachers are likewise under pressure to achieve a ‘cure’ – and may resort with increasing harshness to produce the expected result. Preachers who affect such miraculous cures benefit not only monetarily but also through growing prestige, increasing congregation size, and attention in the popular press. In such churches, when the minister’s best efforts and concerted prayers from the faithful are unable to ‘cure’ the child or adult of their disability, it is often assumed the child or adults remains disabled because he or she is wilful, the family is sinful or, in the worst case scenario, because the person with a disability is obstinately in league with the devil (UNICEF 2005).the result is often new and aggressive social isolation or physical abuse as ministers, parents and members of

²⁷Groce N., McGeowon J. (2013): Witchcraft, Wealth and Disability: Reinterpretation of a folk belief in contemporary urban Africa, “Leonard Cheshire Disability”, 30. Available at:<https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10028057/1/Working%20Paper%2030%20-%20Witchcraft.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

the congregation attempt to smother, burn or beat the devil out of the disabled child or adult (Okwari 2003:18; UNICEF 2005)...”²⁸

Alcuni fonti evidenziano che secondo quanto riportato da alcuni giornali nigeriani, un certo numero di persone scomparse (molte delle quali includono persone con disabilità) in varie città e comunità della Nigeria vengono rapite, trafficate e uccise a scopo rituale.²⁹ La stessa fonte, inoltre sottolinea come in un rapporto presentato da Odejobi (2010), le persone che hanno avuto la fortuna di sfuggire ai loro rapitori hanno raccontato storie di come le persone rapite siano state uccise per scopi rituali. Questi omicidi rituali hanno una dimensione personale o comunitaria cioè per purificare la comunità da qualche peccato o male che si dice sia stato commesso da persone con disabilità o da altri membri della comunità. Data questa conoscenza comune, le persone con disabilità per la maggior parte vivono, mangiano e dormono nella paura. A sostegno di queste notizie sull'uccisione di persone con disabilità, Emmanuel Ojukwu, l'addetto alle pubbliche relazioni della polizia nigeriana, in un'intervista rilasciata alla News Agency of Nigeria ha sottolineato che molti casi di rapimento in Nigeria comportano lo smembramento dei corpi a scopo rituale. In questo senso, le uccisioni di persone con disabilità in Nigeria possono essere considerate aspetti delle pratiche culturali o della cultura. Gli autori scelgono queste persone e le uccidono perché credono che ciò li renda ricchi e di successo o perché lo ritengono parte di una cerimonia rituale:

“...According to reports in some Nigerian newspapers, a number of missing persons (many of which include persons with disabilities) in various cities and communities in Nigeria are kidnapped, trafficked and killed for rituals (Next.com News Report 2009). In one report presented by Odejobi (2010), individuals who were fortunate to escape from their kidnappers recounted stories of how people that were kidnapped were killed for ritual purposes. Such ritual killings have either a personal or a communal dimension [i.e. done in order to cleanse the community from some sin or evil claimed to have been committed by people with disabilities or other community members (Nigerian Tribune News Report 2011)]. Given this common knowledge, persons with disabilities for the most part live, eat and sleep in fear (Odejobi 2010). In support of these reports about the killing of people with disabilities, Emmanuel Ojukwu, the public relations officer for the Nigeria police force, in an interview with the News Agency of Nigeria made the point that many kidnapping cases in Nigeria result in the dismemberment of bodies for rituals [...] The killings of people with disabilities in Nigeria can be considered aspects of cultural practices or culture. Perpetrators pick out such persons and kill them because they either believe that doing so would make them rich and successful or believe it as part of some ceremony rituals. This is the point that we made above about the communal dimension of ritual killings and is in line with Abang’s remark that people with

²⁸ Groce N., McGeowon J. (2013): *Witchcraft, Wealth and Disability: Reinterpretation of a folk belief in contemporary urban Africa*, “Leonard Cheshire Disability”, 30. Available at: <https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10028057/1/Working%20Paper%2030%20-%20Witchcraft.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

²⁹ Tra questi si riporta a titolo esemplificativo la storia di un uomo disabile di 24 anni che è stato ucciso in quanto i parenti e il pastore locale ritenevano che fosse possibile estrarre il "mercurio" dal suo gobbo. Fonte: Naku, D. (2023) *Disabled man dies as father, pastors attempt to sell hunchback 'mercury'*. Available at: <https://punchng.com/disabled-man-dies-as-father-pastors-attempt-to-sell-hunchback-mercury/> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

disabilities are targeted for their social and economic benefits, that is, killed for their utility value (1988)...”^{30,31}

Similmente, un'altra fonte riporta come Le persone con disabilità vengono trafficate come oggetti nei rituali e i bambini disabili vengono utilizzati come sollecitatori di elemosine:

“...People with disabilities are trafficked as objects in rituals, and disabled children are used as solicitors of alms...”³²

Anche la religione ha un ruolo centrale nello sviluppo di queste credenze. Olupona (1991) ha notato che le varie pratiche rituali svolte in molte comunità della Nigeria si basano su una qualche forma di religione tradizionale africana (ATR). Questa affermazione è importante se si considera che le credenze sulla disabilità e gli atteggiamenti nei confronti delle persone con disabilità, in quanto sebbene le disabilità possono non essere esplicitamente sancite dal Cristianesimo e dall'Islam, le due religioni dominanti in Nigeria, la forte influenza esercitata dall'ATR, si manifesta nell'atteggiamento dei nigeriani nei confronti dei giuramenti amministrati tramite la Sacra Bibbia, il Sacro Corano e l'ATR. Conseguentemente, molti nigeriani che sono ancora legati all'ATR sono spinti dalle credenze incorporate in questa religione a compiere uccisioni rituali di persone con disabilità:

“...With regard to religion, Olupona (1991) has noted that various ritual practices carried out in many communities across Nigeria are grounded in some form of African traditional religion (ATR). This claim is important considering that disability beliefs and the attitudes towards people with disabilities may not explicitly be sanctioned by Christianity and Islam – the two dominant religions

³⁰ Etieyibo, E., & Omiegbe, O. (2016). Religion, culture, and discrimination against persons with disabilities in Nigeria. *African journal of disability*, 5(1), 192. Available at: <https://doi.org/10.4102/ajod.v5i1.192> [Accessed on 09/10/2023]

³¹ Questi fenomeni potrebbero essere associati anche allo stigma e ai pregiudizi esistenti nei confronti delle persone con disabilità, in quanto spesso viene riportato che le loro vite abbiano meno valore di quelle di persone non disabili, e quindi se è necessario un sacrificio umano, il ragionamento è che la morte di una persona disabile sarebbe una perdita minore. Inoltre, è molto probabile che l'omicidio o la scomparsa di una persona disabile siano spesso meno prioritari per la polizia. Conseguentemente, sebbene le persone urbane con un'elevata mobilità siano più propense a ricorrere alla stregoneria, sembra che molti dei sacrificati siano membri poveri ed emarginati della società. Nella maggior parte dei casi, i destinatari dei sacrifici rituali sono membri vulnerabili della popolazione: poveri, donne, bambini, anziani e persone con disabilità (Salisbury e Roberts 2012). “...Existing stigma and prejudice against persons with disabilities often holds that their lives have less value than the lives of non-disabled individuals; if a human sacrifice is needed, the rational goes, the death of a disabled person would be a lesser loss (UNICEF 2005). Furthermore, it is quite possible that the murder or disappearance of a disabled person will often be of less priority to the police (ibid). While upwardly mobile urban people may be more likely to employ witchcraft, it appears that many of those sacrificed are poor and marginalized members of society. In most cases, those targeted for ritual sacrifice are vulnerable members of the population: the poor, women, children, the aged and people with disabilities (Salisbury and Roberts 2012)...” Fonte: Groce N., McGeowon J. (2013): Witchcraft, Wealth and Disability: Reinterpretation of a folk belief in contemporary urban Africa, “Leonard Cheshire Disability”, 30. Available at: <https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10028057/1/Working%20Paper%2030%20-%20Witchcraft.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

³² Rose, L. (2020) Review of: Etieyibo, Edwin and Odirin Omiegbe. *Disabilities in Nigeria: Attitudes, Reactions and Remediation*. Lanham, MD: Hamilton Books, 2017. Available at: <https://dsq-sds.org/index.php/dsq/article/view/7440/5525> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – Country of Origin Information

in Nigeria. [...] the strong influence exerted by ATR, and this influence is seen in the attitudes of Nigerians towards oaths administered via the Holy Bible and the Holy Koran and the ATR. The point to be taken from Olupona and Oyebode is that even though western education is a socialising agency, as Amposah (1975) has noted, the fact that the ATR still holds some attraction among many may have to do with Dzobo's (1974) point that the individual's being seems connected to him identifying with the fortunes of his group and [feeling] deeply rooted in the corporate being of his society. The point is that many Nigerians that are still wedded to the ATR are goaded by beliefs embedded in this religion to engage in ritual killings of persons with disabilities..."³³

Bibliografia

- Asylos and ARC Foundaton (2021) Nigeria: Children and Young People with Disabilities. October 2021 Available at: <https://www.asylos.eu/Handlers/Download.ashx?IDMF=97d1cb63-4033-4f34-9241-f1651a687b7a> [Accessed on 09/10/2023]
- Division for Social Policy and Development (DSPD). (2016). Toolkit on Disability for Africa – Culture, Beliefs and Disability. UN. Available at: <http://www.un.org/esa/socdev/documents/disability/Toolkit/Cultures-Beliefs-Disability.pdf> [Accessed on 09/10/23]
- Eskay M., Onu V. C., Igbo J. N., Obiyo N., Ugwuanyi L. (2012): Disability Within the African Culture, "US-China Education Review", B 4, pp. 473-484. Available at: <https://files.eric.ed.gov/fulltext/ED533575.pdf> [Accessed on 09/10/2023]
- Etieyibo, E., & Omiegbe, O. (2016). Religion, culture, and discrimination against persons with disabilities in Nigeria. *African journal of disability*, 5(1), 192. Available at: <https://doi.org/10.4102/ajod.v5i1.192> [Accessed on 09/10/2023]
- Groce N., McGeowon J. (2013): Witchcraft, Wealth and Disability: Reinterpretation of a folk belief in contemporary urban Africa, "Leonard Cheshire Disability", 30. Available at: <https://discovery.ucl.ac.uk/id/eprint/10028057/1/Working%20Paper%2030%20-%20Witchcraft.pdf> [Accessed on 09/10/2023]
- Joint National Association of Persons with Disabilities (JONAPWD) Nigeria (2015) Available at: https://www.ohchr.org/sites/default/files/Documents/Issues/Disability/DecisionMaking/CSOs_DPOs/CSOs_-_JNAPWD_Nigeria_ENG.docx [Accessed on 09/10/2023]
- K4D helpdesk service (2018) Disability stigma in developing countries. Available at: https://assets.publishing.service.gov.uk/media/5b18fe3240f0b634aec30791/Disability_stigma_in_developing_countries.pdf [Accessed on 09/10/2023]

³³ World Bank (2020) Disability Inclusion in Nigeria: A Rapid Assessment. Waschington. International Bank for Reconstruction and Development/World Bank. <https://doi.org/10.1596/34073> [Accessed on 09/10/2023]

Servizi di ricerca e formazione COI – *Country of Origin Information*

Martinez R.M., Vemuru V. (2020) Worldbank, Social inclusion of persons with disabilities in Nigeria: Challenges and opportunities. Available at: <https://blogs.worldbank.org/nasikiliza/social-inclusion-persons-disabilities-nigeria-challenges-and-opportunities> [Accessed on 09/10/2023]

Naku, D. (2023) Disabled man dies as father, pastors attempt to sell hunchback 'mercury'. Available at: <https://punchng.com/disabled-man-dies-as-father-pastors-attempt-to-sell-hunchback-mercury/> [Accessed on 09/10/2023]

Olaniwun Ajayi (2019) DISCRIMINATION AGAINST PERSONS WITH DISABILITIES (PROHIBITION) ACT, 2018 – OVERVIEW AND IMPACT. Available at: <https://www.olaniwunajayi.net/blog/wp-content/uploads/2019/03/DISCRIMINATION-AGAINST-PERSONS-WITH-DISABILITIES-PROHIBITION-ACT-2018-OVERVIEW-AND-IMPACT-1-1.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

Rose, L. (2020) Review of: Etieyibo, Edwin and Odirin Omiegbe. Disabilities in Nigeria: Attitudes, Reactions and Remediation. Lanham, MD: Hamilton Books, 2017. Available at: <https://dsq-sds.org/index.php/dsq/article/view/7440/5525> [Accessed on 09/10/2023]

United Nations' Division of Social Policy Development and Department of Economic and Social Affairs (2016): Toolkit on disability for Africa, Culture, Beliefs and Disability, Module 13. Available at: <https://www.un.org/esa/socdev/documents/disability/Toolkit/Cultures-Beliefs-Disability.pdf> [Accessed on 09/10/2023]

World Bank (2020) Disability Inclusion in Nigeria: A Rapid Assessment. Washington. International Bank for Reconstruction and Development/World Bank. <https://doi.org/10.1596/34073> [Accessed on 09/10/2023]